Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare

Luca Manselli
Comandante provinciale di Oristano
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
membro dell'Osservatorio

Paolo Poddighe
Commmissario straordinario Sardegna
Comitato Italiano Paralimpico

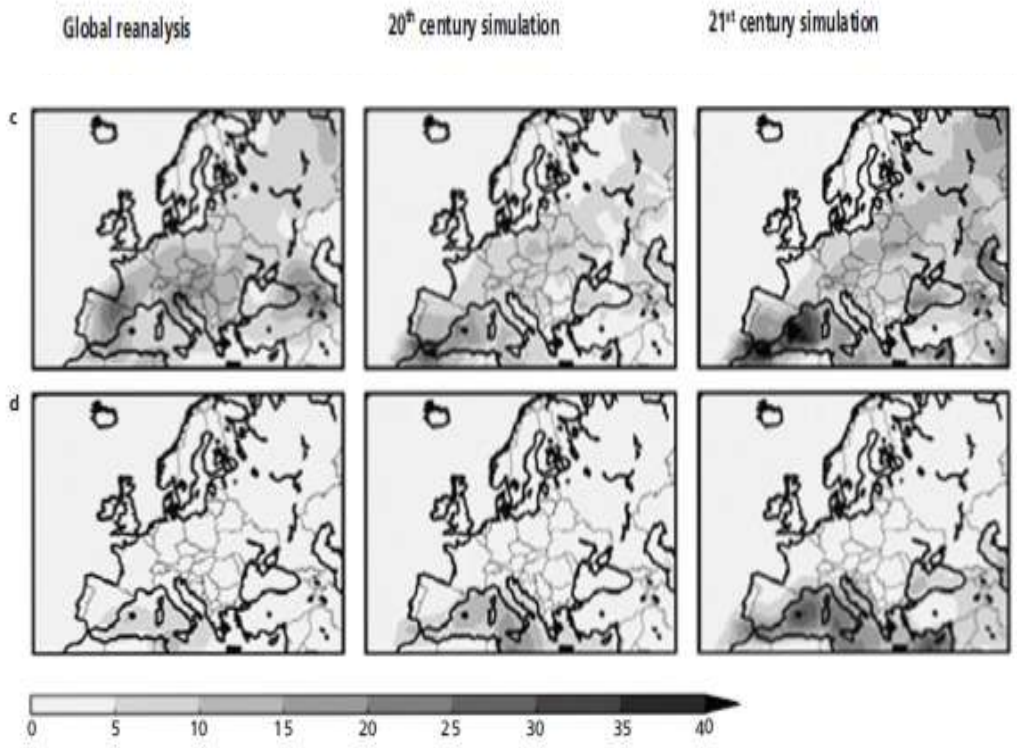
Danilo Russu
Delegato regione Sardegna
Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

Osservatorio Nazionale sui temi della sicurezza e del soccorso alle persone con esigenze speciali

Conoscere queste differenze e le specifiche necessità delle persone da soccorrere significa soccorrere meglio, significa fare meglio il lavoro del Vigile del fuoco

"*bomba d'acqua*" precipitazioni con intensità superiore ai **100mm/hr**, ben più forti rispetto ad un semplice "nubifragio"

- **meno di 1mm/hr** = "*pioviggine*"
- **1-2 mm/hr** = "*pioggia debole*"
- **2-6 mm/hr** = "*pioggia moderata*"
- **6-10 mm/hr** = "*pioggia forte*"
- **10-30 mm/hr** = "*rovescio*"
- **oltre 30mm/hr** = "*nubifragio*"



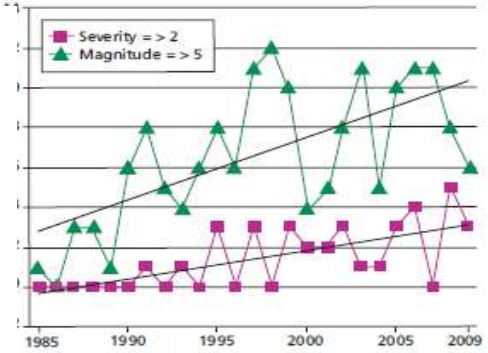


Figure 4.1 Large floods in Europe (with severity 2 and magnitude ≥ 5)

Estreme weather events in Europe: preapering for climate change adaptation. Norwegian Meteorological Institute 2013

La frequenza degli interventi di soccorso in ambiente alluvionale è cresciuta sensibilmente negli ultimi anni determinando la necessità di incrementare abilità e conoscenze dei soccorritori per assicurare una capacità di risposta coerente alle necessità di sicurezza ed ai bisogni della collettività.

Circolare EM 12/2016

Alte Qualificazioni

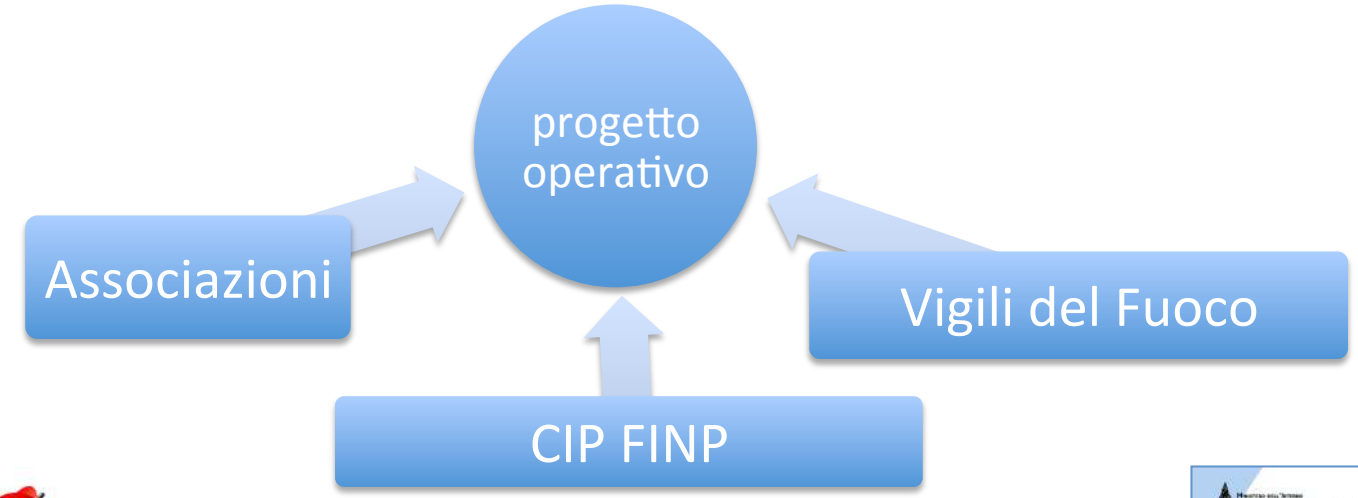
Soccorritore fluviale-alluvionale (SFA): "Soccorritore abilitato all'effettuazione del soccorso in presenza di masse d'acqua in movimento tipiche degli eventi alluvionali, nonché di manovre nell'alveo dei fiumi (con o senza ausilio di mezzi nautici di soccorso specifici) per il salvataggio e il recupero di persone e/o animali, per la rimozione di ostacoli in prossimità dei ponti, per recupero di veicoli, ecc. come descritto dai manuali operativi" Circolare EM 12/2016

Soccorritore Acquatico (SA): "Soccorritore **SFA** abilitato anche all'effettuazione del Soccorso a pericolante operando da terra, da mezzi nautici di soccorso ovvero entrando in acqua. " Circolare EM 12/2016

Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare

Special Olympics

Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare



1) progetto operativo che può essere esportato in campo nazionale, aggiornare l'attività formativa per il personale soccorritore acquatico;

2) filmati per supporti didattici;

3) materiale su cui elaborare procedure operative in ambiente acquatico per il soccorso a persone con esigenze speciali;

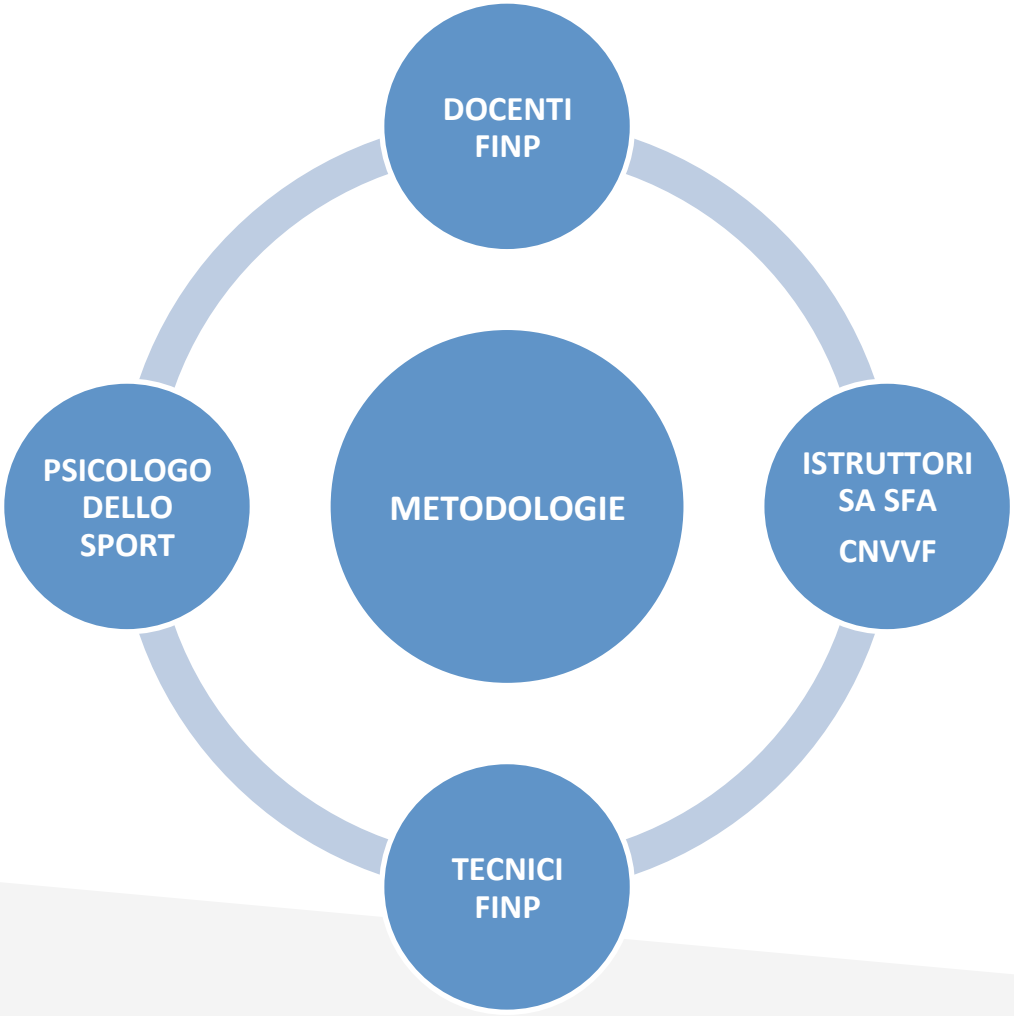
4) conoscenza, consapevolezza dell'operato dei vigili del fuoco.

FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO PARALIMPICO

Obiettivi formativi del P.O.

- saper comprendere le necessità della persona in difficoltà anche in funzione del tipo di disabilità che presenta
- saper riconoscere gli eventuali ausili che impiega per garantirne l'autonomia e gestirli in un contesto acquatico
- essere in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio sulle azioni da intraprendere;

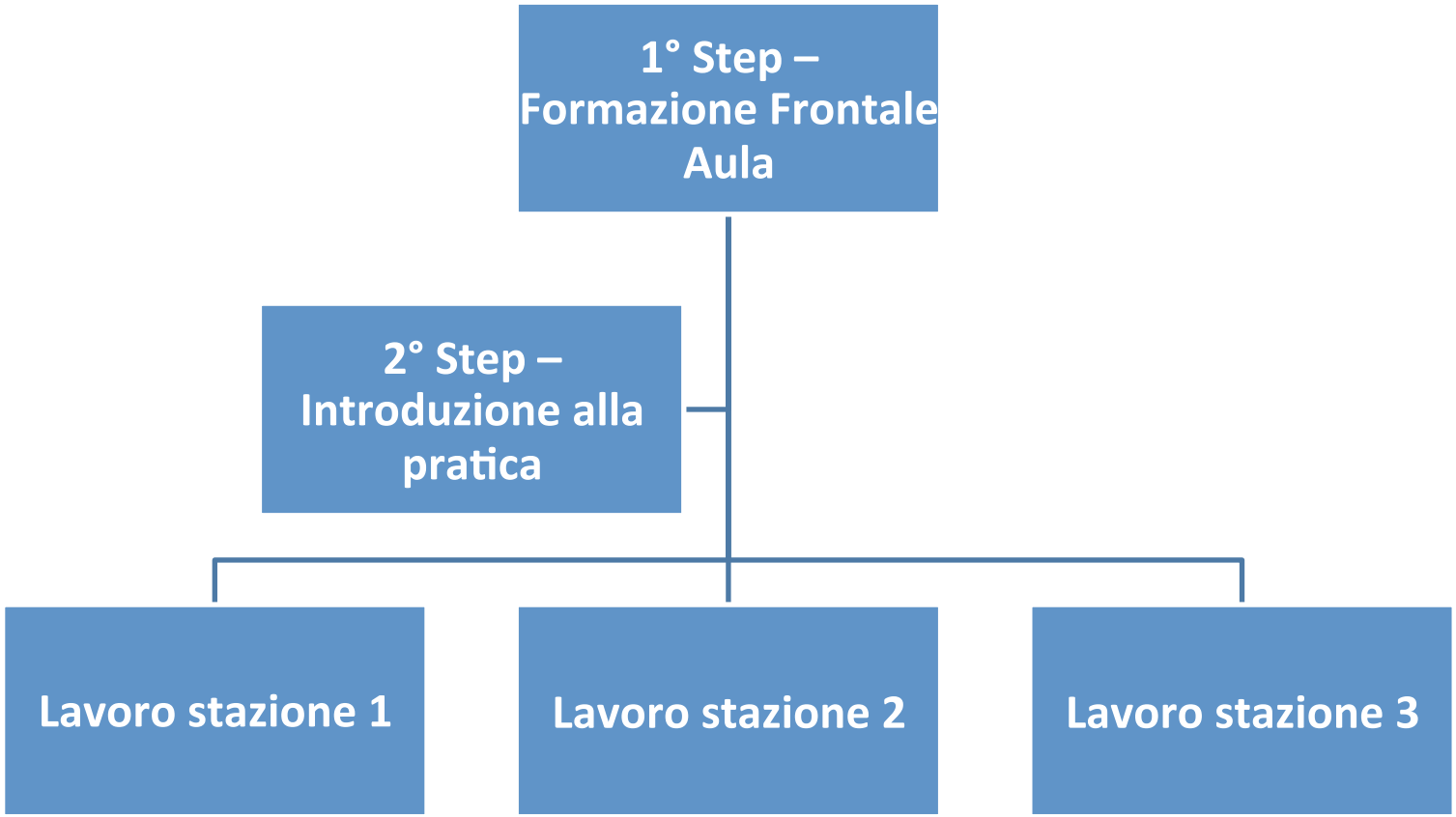
FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO PARALIMPICO



Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare

Ruolo delle associazioni

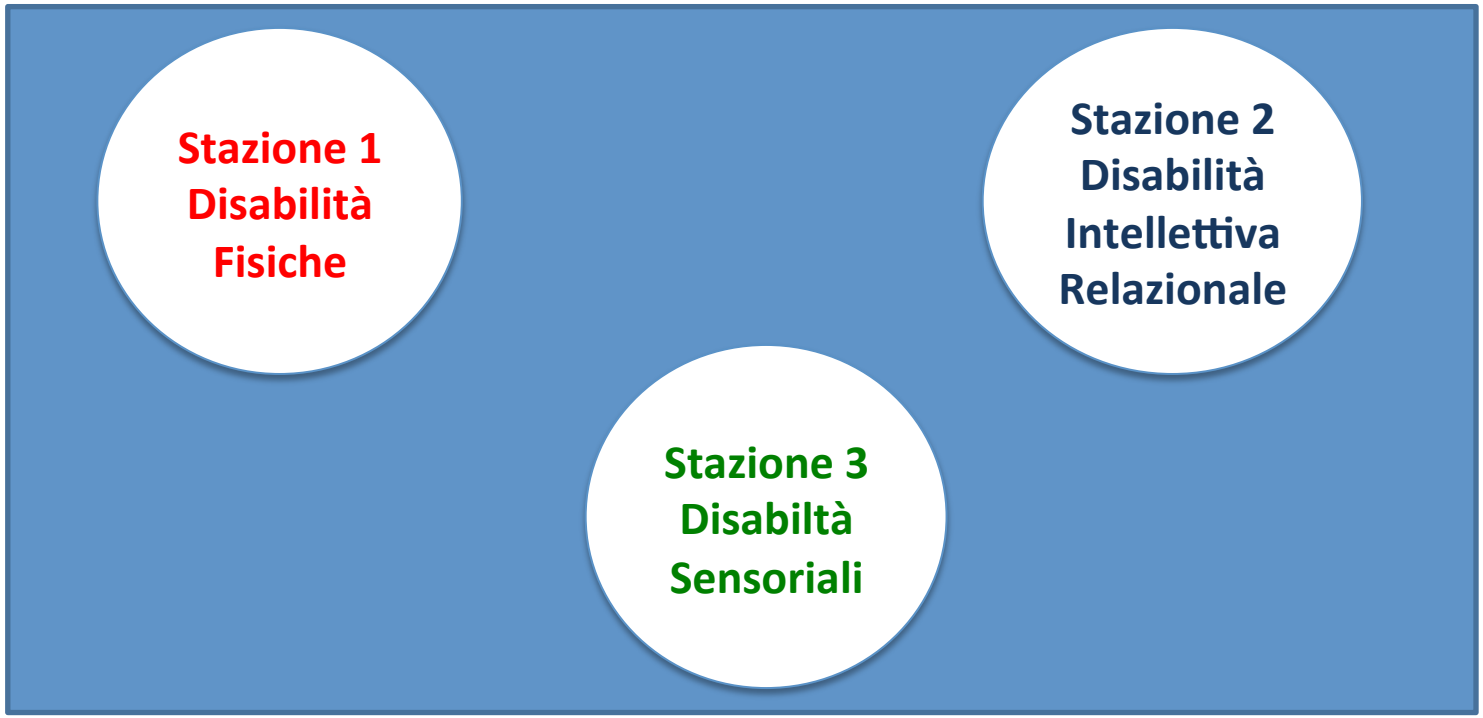
FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO PARALIMPICO



Fase 1 -Empatizzare per conoscere la disabilità
Fase 2- Simulazione intervento
Fase 3- Simulazione con atleta

Docente FINP
Tecnico FINP
Istruttore SA SFA CNVVF

Docente FINP
Tecnico FINP
Istruttore SA SFA CNVVF



Docente FINP
Tecnico FINP
Istruttore SA SFA CNVVF

Il ruolo del Comitato Italiano Paralimpico

Comitato Italiano Paralimpico

Sardegna

Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare

Comitato Italiano Paralimpico

Promozione
- Promozione attività sportiva
- Attività Agonistica

Formazione
- Inclusione
- Diffusione cultura paralimpica

Progettazione
- Mondo della scuola
- Protocolli d'intesa "CIP CNVVF"